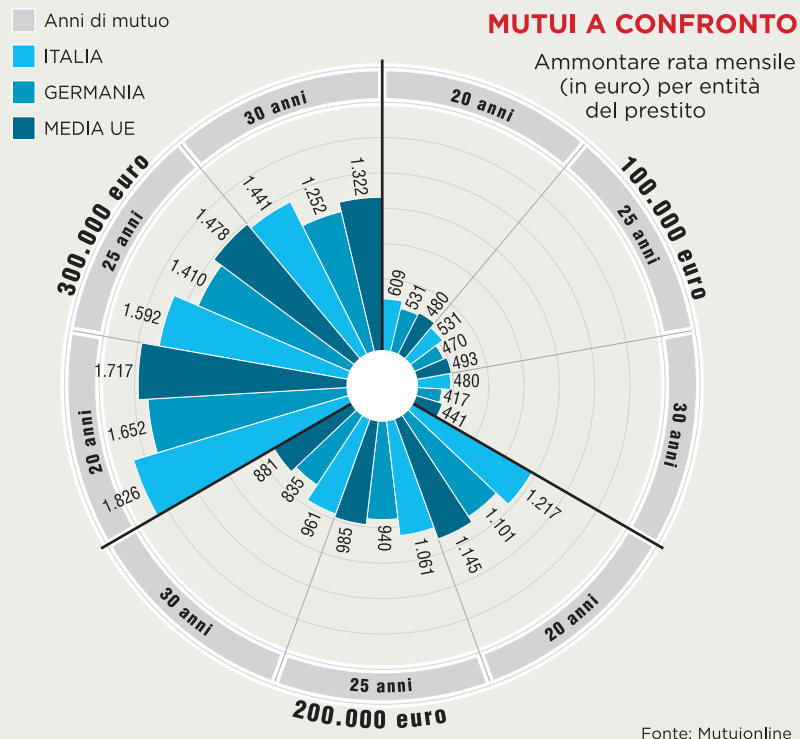


## ECONOMIA

### PRESTITI

#### Quanto è caro accendere il mutuo in Italia

Le rate dei mutui degli italiani sono più alte di quelle pagate dai cittadini tedeschi e mediamente dai cittadini europei. Il calcolo è stato realizzato dal sito *Mutuonline*. Questo fenomeno è denunciato anche dai consumatori che mettono in evidenza il differenziale di tassi praticati dalle banche in Italia e all'estero. Secondo Abusdef e Federconsumatori le banche italiane hanno più che raddoppiato il differenziale sui mutui, che a novembre 2011 era pari a +0,67% con tassi pari al 4,60% praticati in Italia, contro il 3,93% della media Ue, mentre nell'ottobre 2012, tale differenziale lievitava a +139, con la media dei tassi fissati in Italia al 4,88% rispetto al 3,49% della media Ue.



# Landini: una nuova strategia contrattuale

● **All'Assemblea nazionale il leader Fiom propone «una carta rivendicativa» per riconquistare il contratto nazionale** ● **La Cgil risponde: confrontiamoci, ma serve una proposta che includa**

MASSIMO FRANCHI  
Twitter @MassimoFranchi

Il contratto nazionale non esiste più. Per riconquistarlo la Fiom chiede alla Cgil «una nuova strategia sindacale». Da Cervia, dove i metallurgici tengono la loro Assemblea nazionale, Maurizio Landini chiude la sua lunga relazione toccando il tema interno più delicato: il rapporto con la confederazione. «Non la Fiom, ma tutta la Cgil ha bisogno di aprire una discussione e di fare i conti con la necessità di seguire una nuova strategia sindacale per far riconquistare a tutti i lavoratori, non solo ai metalmeccanici, un contratto nazionale degno di questo nome». Lo strumento individuato da Landini è quello di «una carta rivendicativa nazionale» che andrà scritta dalla segreteria e che dovrà essere fatta votare «da tutte le lavoratrici e i lavoratori di ogni fabbrica, e se il voto sarà favorevole, darà il mandato alla Fiom territoriale di aprire una vertenza. Si diceva che Pomigliano era un caso eccezionale ma non è stato così, c'è stata una sottovalutazione. Quel che sta succedendo ai metalmeccanici, la pratica degli accordi separati, può estendersi agli altri lavoratori. In vista del congresso della Cgil, abbiamo bisogno - rimarca Landini - di una discussione vera che supe-

ri la forma del congresso precedente, ci servono forme nuove».

#### LATTUADA: DIALOGO FRANCO

Le risposte interne e della confederazione non tardano ad arrivare. Se la minoranza interna vicina alla segreteria Cgil con Fabrizio Potetti propone «un seminario per proporre ed elaborare insieme alla confederazione proposte», è il segretario confederale Elena Lattuada (che in Fiom è stata) a intervenire (per la prima volta) a fine giornata: «Dentro ad un quadro di regole non condivise come l'ultimo contratto e l'accordo sulla produttività, il problema è come la Cgil avanza una proposta che sappia dare al contratto nazionale la centralità necessaria e che includa e riunisca l'insieme delle figure, giovani, precari e garantiti, in special modo in una categoria che dal 2009 va avanti a contratti separati. Un segnale immediato - continua Lattuada - lo darà la categoria, ma noi sappiamo che il problema

...

«**I padroni hanno cambiato nome, ma ci sono sempre e fanno i loro interessi**»

è come la Fiom starà dentro la discussione che si avvierà con la nuova fase politica. Una discussione - conclude - che necessiterà di un tempo lungo».

#### «MANIFESTAZIONE A MARZO»

Per il resto la relazione di Landini ha affrontato tutti i temi della attualità. Partendo da un attacco a Monti: «Forse non si chiamano più padroni, ma esistono ancora e detengono il potere. Proprio le leggi fatte in questi ultimi anni dal governo Berlusconi prima e dal governo Monti poi, dalla modifica dello statuto dei lavoratori all'articolo 8, hanno messo in discussione il diritto al lavoro e aumentato le disuguaglianze». Poi la constatazione che solo Federmeccanica punta sul contratto separato: «Confapi e dalle cooperative ci hanno detto che le trattative per i contratti nazionali le portano avanti con tutte le organizzazioni sindacali, nessuno escluso». Passando alle elezioni e ai candidati della Fiom, il segretario generale ha detto: «Ai dirigenti (come Giorgio Airaud con Sel, ndr), a quei compagni (Antonio Di Luca, operaio di Pomigliano con Ingroia, Giovanni Barozzino, licenziato a Melfi con Sel) a quelle compagne (Giovanna Marano, già candidata in Sicilia con Ingroia) cui è stato proposto di candidarsi e che hanno accettato faccio i miei auguri. Non è un fatto risolutivo, ma è importante. Rimane comunque la necessità di una nostra azione autonoma». Un'autonomia che si tradurrà in una nuova mobilitazione: «Una grande manifestazione nazionale a marzo, con il nuovo Parlamento insediato, per presentare le nostre richieste».

## «Cassa» in deroga allarme per lo stop in alcune regioni

● **La Cgil denuncia il ritardo dell'erogazione della cig** ● **Resta aperto il nodo dei fondi**

MARCO TEDESCHI  
MILANO

All'inizio del nuovo anno scatta l'allarme per la concessione della cassa integrazione in deroga, l'ammortizzatore sociale di emergenza che spesso è l'ultima risorsa per i lavoratori di imprese in crisi o privi di qualsiasi copertura. Già nelle scorse settimane i sindacati avevano messo sollecitato il governo a destinare maggiori fondi alla copertura degli ammortizzatori sociali in un momento ancora di forti difficoltà economiche e sociali.

Ci sarebbero blocchi in diverse regioni da parte dell'Inps circa le pratiche della cassa integrazione in deroga relative agli ultimi mesi del 2012. È quanto risulta alla Cgil sostenendo che arrivano «notizie preoccupanti da molte regioni sul blocco da parte dell'Inps delle pratiche di Cig in deroga per gli ultimi mesi del 2012». Blocchi che, aggiunge il sindacato in una nota, «sarebbero giustificati da un messaggio dell'istituto dello scorso 21 dicembre dove si sottolineava la necessità di un monitoraggio più stringente riguardo ai flussi finanziari a copertura degli ammortizzatori in deroga».

Il sindacato lancia così l'allarme sul blocco dei pagamenti per i lavoratori in deroga sottolineando che «non è possibile che la sacrosanta necessità di una gestione finanziaria ordinata, sia pagata dai lavoratori di imprese già in difficoltà, altrimenti non avrebbero scelto di ricorrere agli ammortizzatori, o addirittura gli licenziati». La Cgil, prosegue la nota, «non ha mai negato l'insufficienza degli stanziamenti per gli ammortizzatori in deroga, anzi ne ha per prima rimarcato l'inadeguatezza, e non ha certo mai contestato l'esigenza che tra Regioni ed Inps venissero stabilite regole di trasparenza contabile reciproca, tali da avere un quadro costantemente aggiornato sui flussi di spesa».

Questa necessità di trasparenza però, continua il sindacato di corso d'Italia, «non può ottenersi con il blocco delle pratiche, che oltretutto provoca l'allungamento del preses-

so inavaso e quindi i tempi di erogazione (una volta che auspicabilmente il blocco venisse rimosso)». La Cgil ricorda inoltre «che lo stesso accordo tra governo e Regioni prevede che qualora le risorse si rivelassero insufficienti sarebbe compito del Governo provvedere a sanare la carenza». La Cgil, oltre a «contestare un simile modo di procedere», chiede «un immediato chiarimento con il Ministero del lavoro e l'Inps» e dichiara che «qualora il blocco fosse mantenuto si mobiliterà nelle forme e nei modi che valuterà necessari».

«Di male in peggio. Il blocco da parte dell'Inps della cassa integrazione in deroga in molte Regioni, così come denuncia la Cgil, è un incubo che si sta avverando. Grazie Monti!» ha commentato la senatrice Giuliana Carlino, dell'Italia dei Valori, che ha aggiunto: «Il governo dei cosiddetti tecnici non ha voluto capire quanto fosse urgente rimpinguare il fondo degli ammortizzatori sociali in deroga e ora l'Inps sta chiudendo i rubinetti. Così, mentre il ministro Fornero continua a compiacersi delle sue riforme, quella sul lavoro e quella sulle pensioni, tanti cassintegrati sono adesso abbandonati al loro destino di povertà».

### MALPENSA

#### Il «terzo satellite» dello scalo è pronto, investiti 300 milioni

Cresce l'aeroporto di Malpensa. Il nuovo terzo satellite, che ha una superficie di 35mila metri quadri, è pronto e verrà inaugurato il 13 gennaio con il Malpensa Party Day. La capacità del terminal aumenterà del 50%. Il satellite porterà Malpensa ad avere 41 pontili mobili e novità per gli aeroporti italiani, potrà accogliere contemporaneamente due Airbus A380, imbarcando i passeggeri attraverso tre pontili. I lavori del nuovo satellite sono iniziati nel 2009, tutta la struttura sarà operativa per il 2015 con una superficie pari a 120.000 mq, che porterà il Terminal 1 a servire un traffico fino a 30 milioni passeggeri. L'investimento ammonta a 300 milioni di euro. «Malpensa è la porta di Milano, della Lombardia di tutto il Nord Italia. Il nuovo satellite è un segnale di fiducia nelle prospettive di ripresa di questo scalo e di sviluppo dell'intero sistema produttivo lombardo», ha detto il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia.

**l'Unità.it vi invita a teatro**

**CASSINO**  
CassinoOFF  
direzione artistica  
Francesca De Sanctis

L'associazione CittàCultura presenta CassinoOFF, rassegna di Teatro civile con altri appuntamenti in diretta streaming su **unita.it**

Logiche Eugenetiche	Non mi avete convinto	moro	Scintille	Italiani Cincelli!
Incontro con Marco Paolini e Marco Berlini, modera Francesca De Sanctis l'Unità	Proiezione del film di Filippo Vendemmiani e concerto dei Têtes de Bois	di Ferdinando Imposimato e Ulderico Pesce, diretto e interpretato da Ulderico Pesce Centro Mediterraneo delle Arti	con Laura Curino, scritto e diretto da Laura Sicignano Teatro Cargo	di Nicola Bonazzi e Mario Perrotta, diretto e interpretato da Mario Perrotta, Teatro dell'Argine
Cassino, Aula Pacis 14 gennaio ore 20.30	Cassino, Aula Pacis 22 febbraio ore 21	Cassino, Aula Pacis 16 marzo ore 21	Cassino, Aula Pacis 23 aprile ore 21	Cassino, Aula Pacis 10 maggio ore 21

ASSOCIAZIONE CULTURALE **CittàCultura** con il patrocinio di **Comune di Cassino**, **Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale**, **ANPI di Roma e del Lazio**, **BANCA POPOLARE del CASSINATE**, **Rai radio3**

Per info e prevendita: [cittacultura@libero.it](mailto:cittacultura@libero.it) [CittàCultura](http://CittàCultura) **339 8828241**